



Cons. Eleonora Mattia

**Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio
On. Antonio Aurigemma**

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

**Oggetto: canali di bonifica e sicurezza idraulica, ambito territoriale del X
Municipio di Roma.**

PREMESSO CHE

La Direttiva 2007/60/CE, relativa alla valutazione e alla gestione del rischio di alluvioni, recepita nell'ordinamento italiano con il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010 n. 49, ha lo scopo di creare un quadro di riferimento omogeneo a scala europea per la gestione dei fenomeni alluvionali e si pone l'obiettivo di ridurre i rischi e le conseguenze negative derivanti dalle alluvioni soprattutto per la vita e la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale, l'attività economica e le infrastrutture.

CONSIDERATO CHE

La bonifica idraulica è una attività pubblica che ha per fine la conservazione e la tutela del suolo, l'utilizzazione corretto delle risorse idriche e la tutela ambientale.

Il drenaggio del territorio litoraneo (campagne e aree urbane) dalle acque piovane, dall'esondazione di corsi d'acqua o dal livello alto di falda freatica fa parte della bonifica idraulica. Le opere necessarie per la bonifica idraulica sono di norma costituite da una serie di canali che attraversano il territorio convogliando le acque direttamente nel mare o nel fiume ovvero, nel caso di zone depresse (territori sotto il livello del mare) in vasche di accumulo di idrovore per il successivo scarico finale in mare.

Detti canali hanno lo scopo di facilitare il deflusso delle acque da terreni di difficile scolo e sono collegati tra loro in modo da costituire una rete di bonifica idraulica: quelli più piccoli confluiscono

immediatamente fra di loro e si raccordano in canali di maggiore importanza che a loro volta si riversano in collettori che possono sfociare separatamente o confluire in scarichi finali.

RILEVATO CHE

I consorzi di bonifica e di irrigazione svolgono un ruolo essenziale di tutela e valorizzazione del territorio, nonché, di regolazione, provvista e distribuzione delle acque a prevalente uso agricolo, attraverso la realizzazione, gestione e manutenzione delle opere pubbliche di difesa idraulica.

Che nell'ambito del territorio ricadente nel X Municipio di Roma, le suddette competenze sono affidate al Consorzio di bonifica Litorale Nord, il quale è responsabile delle attività di manutenzione di un vasto sistema di corsi d'acqua, come stabilito con regio decreto 13 febbraio 1933 n. 215, che reca nuove norme per la bonifica integrale e approva il testo unico che contiene le norme statali di riferimento per le Regioni alle quali oggi compete la disciplina normativa della materia.

ACCERTATA, ALTRESI'

La frequenza con la quale, negli ultimi anni anche a causa dei cambiamenti climatici in atto, si verificano spesso fenomeni di natura alluvionale, esondazioni o disagi causati da diversi eventi atmosferici che devono necessariamente spingere tutte le istituzioni ad operare per rendere più coordinato ed efficace il modello di governo delle attività di cura e manutenzione del territorio e di gestione delle emergenze.

RITENUTO CHE

Il rischio idraulico, che corrisponde agli effetti indotti sul territorio dal superamento dei livelli idrometrici critici dovuti, ad esempio, a eventi alluvionali, rappresenta un problema di notevole importanza.

INTERROGA

L'Assessore regionale competente per materia per sapere:

- se ritenga - prima dell'arrivo del periodo autunnale le cui dinamiche meteo degli ultimi anni hanno evidenziato il verificarsi di fenomeni atmosferici di rilevante intensità dovuti principalmente a temporali, violente grandinate, alluvioni – dover convocare, se già non fatto, il Consorzio di bonifica Litorale Nord per conoscere tutte le attività poste in essere, ovvero, che si intendano porre in campo per contrastare e/o arginare eventuali eventi climatici/atmosferici drammatici ed avere assicurazioni che i canali saranno puliti prima dell'arrivo del periodo piogge;

- se il Consorzio di bonifica Litorale Nord abbia provveduto alla mappatura dello stato di fatto dei canali idraulici di sua competenza ed in particolare se gli stessi siano stati oggetto di una attività manutentiva e di pulizia per lo sfalcio dell'erba;
- se il Consorzio di bonifica Litorale Nord abbia perlustrato la rete dei canali di sua competenza per conoscere l'esatta situazione delle luci dei ponti e dei corsi d'acqua, in ragione del fatto che il territorio ad elevato rischio idraulico per i quali la prevenzione risulta essere l'unico strumento idoneo ad evitare criticità;
- se il Consorzio di bonifica Litorale Nord abbia verificato le condizioni della rete basculante del canale Palocco, ai confini della riserva del Presidente della Repubblica considerando che in caso di pioggia che la stessa sia pulita e che si muova agilmente e senza ostacoli.
- se presso la foce del canale Palocco non vi siano ostruzioni dovute alla sabbia che impediscano il deflusso verso il mare.

Eleonora MATTIA

Firmato digitalmente da:
Eleonora Mattia
Data: 01/08/2024 14:55:02